

Il rapporto nazionale sul tabagismo 2023

Luisa Mastrobattista, Claudia Mortali, Renata Solimini, Simona Pichini, Ilaria Palmi



L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il 31 maggio di ogni anno celebra la Giornata Mondiale senza Tabacco, con l'obiettivo di mettere in luce i rischi associati all'uso del tabacco e promuovere politiche efficaci a ridurne il consumo. In occasione di questo evento tutti i Paesi intraprendono iniziative volte ad affrontare l'epidemia di tabacco e il suo impatto sulla salute pubblica.

Con la campagna nel 2023 "Abbiamo bisogno di cibo non di tabacco" l'OMS mira a sensibilizzare sui modi in cui l'industria del tabacco interferisce con i tentativi di sostituire la coltivazione del tabacco con colture sostenibili, contribuendo così alla crisi alimentare globale. La campagna mira anche ad incoraggiare i governi a porre fine ai sussidi per la coltivazione del tabacco e ad utilizzare i risparmi per attuare i programmi di sostituzione delle colture che migliorano la

sicurezza alimentare e la nutrizione. La campagna invita, inoltre, i governi e i responsabili politici ad incoraggiare gli agricoltori in tutto il mondo a impegnarsi per abbandonare la coltivazione del tabacco, aumentando la consapevolezza sull'esistenza di colture sostenibili alternative e sulle opportunità di reddito per gli agricoltori che oggi coltivano tabacco. Il 31 maggio 2023 si è svolto, presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il XXV Convegno Nazionale "Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale".

The national report on tobacco use 2023

Luisa Mastrobattista, Claudia Mortali, Renata Solimini, Simona Pichini, Ilaria Palmi

On May 31st of each year, the World Health Organization (WHO) celebrates the World No Tobacco Day (WNTD), with the aim of informing people about the risks associated with the use of tobacco, the commercial practices carried out by large multinationals, the policies to reduce consumption and what people around the world can do to claim their own right to health and a healthy life. This year's theme (2023) is "Grow food, not tobacco". The WNTD global campaign aims to raise aware-

ness about alternative crop production and marketing opportunities for tobacco farmers and encourage them to grow sustainable, nutritious crops. It aims to expose the tobacco industry's efforts to interfere with attempts to substitute tobacco growing with sustainable crops, thereby contributing to the global food crisis. This campaign calls on governments and policy-makers to step up legislation, develop suitable policies and strategies, and enable market conditions for tobacco farmers to shift to growing food crops that would pro-

vide them and their families with a better life. The WHO Framework Convention on Tobacco Control (FCTC) offers specific principles and policy options on the promotion of economically viable alternatives for tobacco workers, growers and individual sellers, and on enhancing protection of the environment and the health of people. On May 31st, 2023, the XXV National Conference "Tobacco dependence and the National Health Service" was held at the Istituto Superiore di Sanità (ISS - Italian National Institute

L'evento è stato occasione per approfondire la tematica proposta dall'OMS ma anche per presentare il *Rapporto Nazionale sul tabagismo, 2023*.

I fumatori in Italia

L'ISS, in collaborazione con l'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri", ha realizzato nei mesi febbraio-aprile 2023 una indagine campionaria volta ad indagare il consumo di

tabacco e nicotina degli italiani.

La rilevazione ha coinvolto un campione rappresentativo della popolazione italiana (15 anni e oltre) selezionato secondo le principali variabili sociodemografiche. Le interviste sono state condotte mediante compilazione anonima di un questionario somministrato con sistema *Computer Assisted Personal Interview (C.A.P.I.)*. L'indagine rileva che i fumatori in Italia

sono 10,5 milioni (20,5% della popolazione), 6,3 milioni di uomini (25,1%) e 4,4 milioni di donne (16,3%), numerosità in calo rispetto al 2022 quando i fumatori erano 12,4 milioni (24,2% della popolazione) (Figura 1).

La prevalenza più alta di fumatori si registra nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 44 anni (33%) mentre le fumatrici vedono la prevalenza più alta nella fascia d'età 45-64 anni (22,4%).

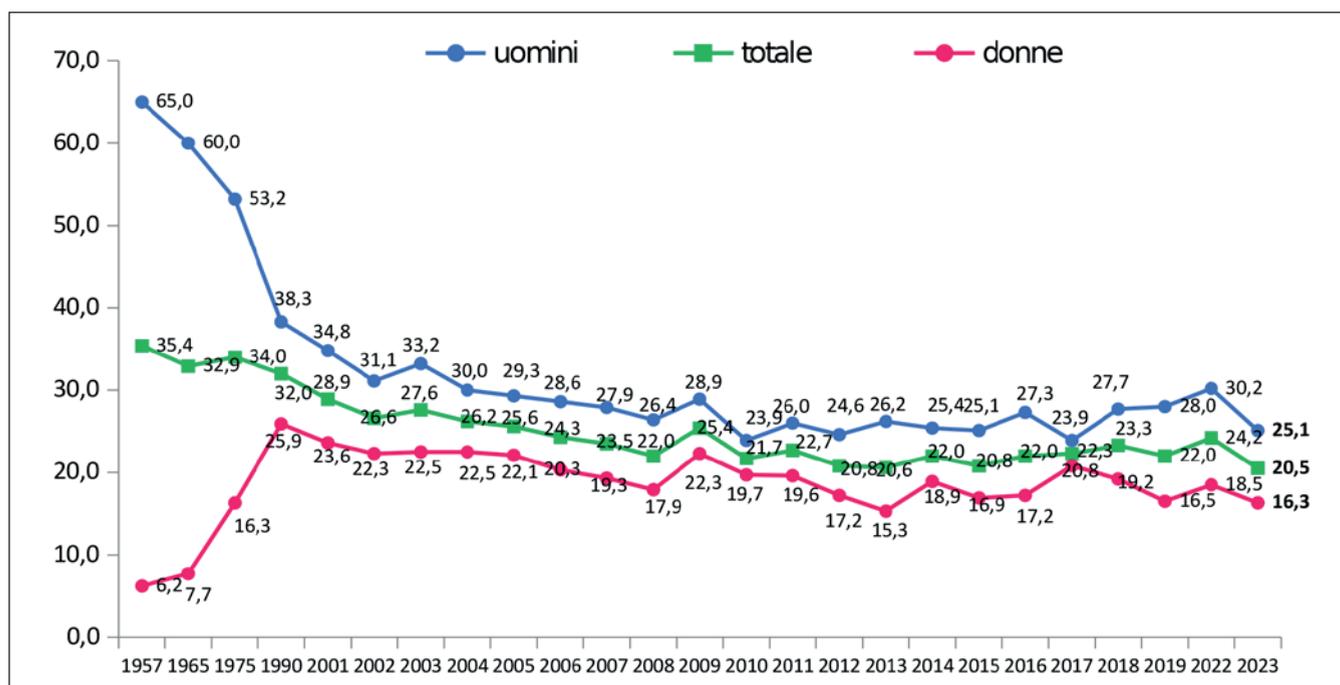


Figura 1 Prevalenza del fumo di sigarette - serie storica.

Figure 1 Prevalence of cigarette smoking - historical series.

of Health). The event was an opportunity to explore the topic proposed by the WHO and to present the *National Report on tobacco use, 2023*.

Smokers in Italy

In collaboration with "Mario Negri" Institute for Pharmacological Research, between the months of February and April 2023, ISS carried out a sample survey aimed at investigating the tobacco and nicotine consumption habits of Italians.

The survey involved a representative sample of the Italian population

(15 years and over) selected according to the main socio-demographic variables and the interviews were conducted by anonymously filling in a questionnaire administered with the Computer Assisted Personal Interview (C.A.P.I.) system.

The research found out that smokers in Italy are 10.5 million (20.5% of the population): 6.3 million men (25.1%) and 4.4 million women (16.3%). Compared to 2022 data (smokers were 12.4 million, corresponding to 24.2% of the population), the number of smokers decreased (Figure 1).

The highest prevalence of male smokers was in the 25-44 age group (33%) while the highest prevalence of female smokers was in the 45-64 age group (22.4%).

While the number of smokers has decreased, the number of cigarettes smoked increased: on average, smokers consumed 12.2 cigarettes per day (in 2022 were 11.5 per day) and about a quarter of smokers (24.4%) smoked more than 20 cigarettes per day (in 2022 the smokers with this hard consumption were 20.4%).

With respect to the use of products

Inoltre, sebbene si registri un calo del numero dei fumatori, si assiste ad un aumento nel numero di sigarette fumate: si fumano in media 12,2 sigarette al giorno (erano 11,5 nel 2022) e circa un quarto dei fumatori (24,4%) consuma più di 20 sigarette al giorno (erano il 20,4 nel 2022).

Per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti alternativi alla sigaretta tradizionale, l'indagine rileva che gli utilizzatori di e-cig (occasionali+abituali) sono il 2,5% della popolazione, ovvero circa 1.300.000 persone. L'85,6% di chi usa la sigaretta elettronica è un fumatore, dunque un consumatore duale che fuma sia sigarette tradizionali sia l'e-cig. Il 4,4% degli utilizzatori di sigaretta elettronica (abituali o occasionali) sono in-

vece persone che prima di utilizzare l'e-cig non avevano mai fumato sigarette tradizionali. Per quanto riguarda i liquidi di ricarica, il 60,4% dei consumatori dichiara di utilizzare liquidi contenenti nicotina (il 6% utilizza entrambe le tipologie).

I prodotti a tabacco riscaldato (HTP) vengono utilizzati (abitualmente o occasionalmente) dal 3,7% della popolazione italiana, circa 1.900.000 persone.

L'85,9% di chi usa prodotti a tabacco riscaldato è un fumatore, dunque un consumatore duale che fuma sia sigarette tradizionali sia HTP. Il 3,1% dei consumatori di HTP (abituali o occasionali) è costituito da persone che non hanno mai fumato sigarette tradizionali.

L'ISS ha realizzato inoltre uno studio

che ha consentito di stimare la prevalenza e rilevare gli stili di consumo di tabacco e nicotina degli studenti 11-17 anni.

La ricerca è stata realizzata nel periodo ottobre-novembre 2022 ed ha coinvolto un campione rappresentativo degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (11-13 anni e 14-17 anni). Le interviste sono state condotte mediante compilazione anonima di un questionario somministrato con sistema *Computer Assisted Web Interviewing* (CAWI).

Lo studio ha rilevato che il 9,6% degli studenti di 11-13 anni e il 36,6% nella fascia 14-17 anni consuma almeno un prodotto tra sigaretta tradizionale, e-cig o tabacco riscaldato (almeno una volta nel mese prece-

which are potentially alternative to traditional cigarettes, the survey showed that electronic cigarettes (e-cigs) users (occasional + habitual) are 2.5% of the population (about 1,300,000 people). Dual users, i.e. those consuming both traditional cigarettes and e-cigs, are 85.6%: a percentage of concern showing the increasing level of nicotine dependence caused by the use of both the products. 4.4% of electronic cigarette users (regular or occasional) are people who had never smoked traditional cigarettes before using the e-cig. This data indicates that e-cigs can make nicotine dependent new users that would have never started with traditional cigarettes. With respect to refill liquids, 60.4% of consumers say they use liquids containing nicotine (6.0% use both nicotine and nicotine-free types).

Concerning the heated tobacco products (HTP), the regular or occasional users are 3.7% of the Italian population (about 1,900,000 people). Dual use (HTP and traditional cigarette) is 85.9%, whereas 3.1% of HTP consumers never smoked conventional cigarettes.

ISS conducted a survey, from October to November 2022, to estimate the prevalence and habits consumption among students. The survey involved a representative sample of students attending first grade (11-13 years old) and second grade secondary schools (14-17 years old).

Interviews were conducted by anonymously filling in a questionnaire administered with the Computer Assisted Personal Interview (C.A.P.I.) system.

In this survey, it was observed that 9.6% of 11-13 years old students and 36.6% of 14-17 years old students consume at least one product between conventional tobacco cigarettes, e-cig or HTP (at least once in the month before the survey). In contrast with adults, among young people consumption is higher in females than in males.

The most used product among 11-13 years old Italian students is e-cig (prevalence 8.1%), whereas among the 14-17 years old group the most used is conventional tobacco cigarette (22.6%) followed by e-cig (21.5%).

Taking into consideration the sub-

population of consumers who use at least one tobacco or nicotine product, the most commonly used one (either exclusively or in combination with other nicotine or tobacco products) in the 11-13 years old group is again the e-cig (used by 83.6% of the students), followed by the conventional tobacco cigarette (used by 35.2% of the students) and by HTP (13.5%).

In the 14-17 years old group, the most used product (exclusively or in association with other nicotine or tobacco products) is the conventional tobacco cigarette (6.3%) followed by e-cig (59.8%) and HTP (33.2%).

Among the 11-13 years old students consuming tobacco or nicotine, 26.0% are poly-users (consuming more than two products), and this percentage turns higher (38.7%) in the 14-17 years old group.

The "Tobacco Quitline" (Telefono Verde contro il Fumo - TVF)

Tobacco quitline (TVF) is an anonymous and toll free national service, available at the National Centre on

dente la rilevazione) e contrariamente agli adulti, tra i giovani il consumo è più diffuso tra le ragazze.

Il prodotto maggiormente utilizzato tra gli studenti italiani 11-13enni è la sigaretta elettronica, che vede una prevalenza dell'8,1%, mentre tra i 14-17enni prevalgono i fumatori di sigaretta tradizionale (22,6%) e a seguire gli utilizzatori di sigaretta elettronica (21,5%).

Se però si considerano i soli consumatori di tabacco e/o nicotina (in modalità esclusiva o in associazione) la percentuale di consumatori 11-13 anni di sigaretta elettronica raggiunge l'83,6%, a seguire la sigaretta tradizionale (35,2%) ed infine la sigaretta a tabacco riscaldato (13,5%); nella fascia d'età 14-17 il prodotto maggiormente utilizzato (sempre in mo-

dalità esclusiva o in associazione) è la sigaretta tradizionale (62,3%) con una percentuale molto vicina alla sigaretta elettronica (59,8%) ed infine la sigaretta a tabacco riscaldato (33,2%).

Tra gli 11-13enni che consumano tabacco o nicotina il 26,0% è un "policonsumatore", utilizza cioè più di un prodotto, e tale percentuale sale al 38,7% tra i 14-17enni.

Il Telefono Verde contro il Fumo (TVF)

Il Telefono Verde contro il Fumo (TVF) è un servizio nazionale anonimo e gratuito, attivo presso il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità a partire dall'anno 2000. È un servizio di *counselling* telefonico in tema di

dipendenza da tabacco e nicotina e si rivolge in particolare ai fumatori, per sostenerli nel percorso di cessazione, ai loro familiari e agli ex fumatori a rischio ricaduta.

Dall'inizio della sua attività il TVF ha gestito 106.000 telefonate di cui 8.047 nell'ultimo anno di attività (maggio 2022-aprile 2023). La conoscenza del servizio è giunta, per la quasi totalità degli utenti, dalle avvertenze riportate sui pacchetti di sigarette (96%).

Le telefonate giungono da tutto il Paese ma il Nord è l'area maggiormente rappresentata (40% delle telefonate totali); chi telefona è quasi sempre un fumatore (90%), sebbene non manchino le chiamate di familiari e amici che chiedono aiuto per far smettere di fumare i propri cari (8%).

Addiction and Doping of ISS since 2000. TVF is a telephone counseling service on tobacco and nicotine dependence and is aimed in particular at smokers, to support them in the process of cessation, at former smokers at risk of relapse and their families.

Since its beginning, TVF has handled 106,000 phone calls, of which 8,047 in the last year of activity (May 2022 - April 2023). Almost all users have known this service from the warnings on cigarette packets (96.0%).

Phone calls come from all over the country but the North region is the most represented area (40.0% of the total calls) and those who call are almost always smokers (90.0%), although there are also calls from families and friends, who seek help for their loved ones to quit smoking (8.0%).

Two-thirds of the users are men (M61.0% vs F39.0%) and all age groups are represented.

The main request of the smokers who contact the Quitline is to receive "help to quit smoking" (92.0%), also following previous unsuccessful cessation attempts: 57.0% of smokers, in fact, declare that they have made at least one

attempt to quit. In the last year, the percentage of users asking for information on e-cigs has increased (0.8% in 2022 and 5.5% in 2023).

Each phone call is characterized by a diversified and personalized professional intervention by the team of psychologists who work at the service. Counselling, information and support for the motivation to quit are the most relevant and essential factors of the helping relationship between the counselor and the user.

Territorial tobacco smoking cessation services

Considering user requests, the TVF operates with a view to promoting continuity with the local healthcare system, promoting the activity and facilitating access to the Smoking Cessation Centres (CAF - Centri Anti-Fumo). CAFs are structures dedicated to tobacco control that play a central role in the cessation process, offering specialized and heterogeneous paths based mainly on drug therapies, individual and group interventions, with the assistance of a multidisciplinary team of professionals including doc-

tors, nurses, psychologists. Since 2000, the ISS has been taking care of the census and the annual updating of anagraphic data and the assistance of the Smoking Cessation Centres, creating a national network that is always up-to-date. The census was concluded in May 2023 and 241 "Services" were detected, which is an increasing number compared to the last year: in 2022 the Centres were 223 (although in 2021 there were 268 and in 2019 there were 292) (Figure 2). In the Smoking Cessation Centres multidisciplinary team the most represented professionals are physicians (36%), psychologists (21%) and nurses (18%). The offer to the people includes integrated interventions: individual counselling is the first proposal of the Smoking Cessation Centres (97.0%), pharmacotherapy (91.0%), individual psychotherapy (39.0%), group psychotherapy (35.0%), and psychoeducational groups (32.0%).

The smoking cessation centres can be accessed in several ways and through different forms of contributions: some of them are completely free of charge and others require the payment of the healthcare ticket.

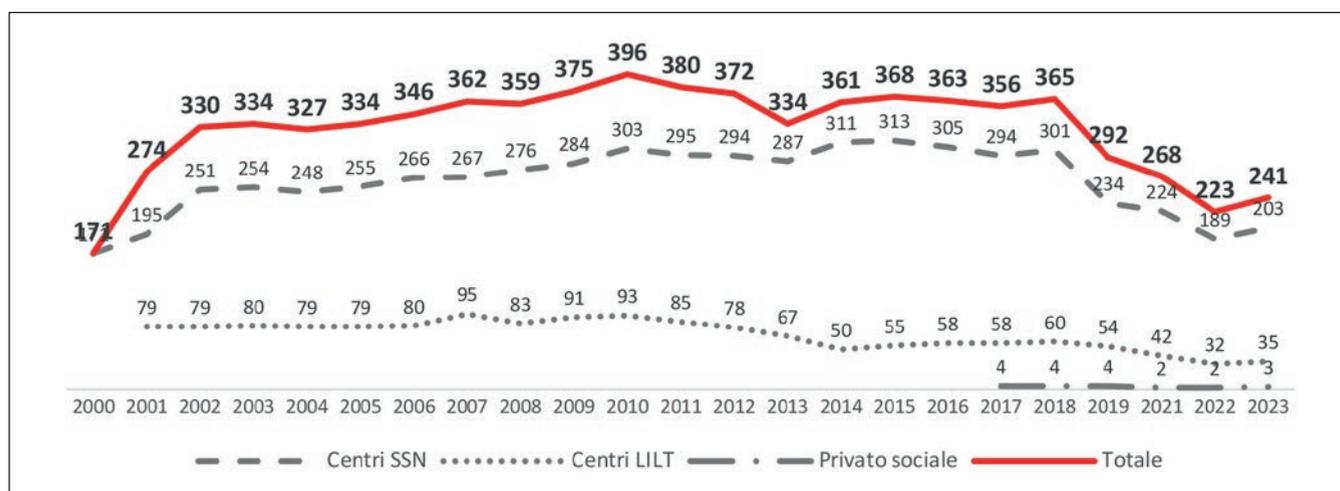


Figura 2 Trend dei Centri Antifumo (2000-2023).

Figure 2 Trend of the Smoking cessation centres (2000-2023).

L'utenza è rappresentata prevalentemente da uomini (M 61% vs F 39%) e tutte le fasce d'età sono rappresentate.

La richiesta principale portata dal fumatore che contatta il telefono verde è di ricevere "aiuto per smettere di fumare" (92%), anche in virtù di precedenti tentativi di cessazione risultati fallimentari: il 57% dei fumatori, infatti, dichiara di aver messo in atto almeno un tentativo di smettere; un quarto dei fumatori chiede come poter contattare un Centro Antifumo. Nell'ultimo anno, inoltre, è aumentata notevolmente la percentuale di coloro che chiedono informazioni sulla sigaretta elettronica (erano lo 0,8% nel 2022, sono il 5,5% nel 2023).

Ogni telefonata si caratterizza in un intervento professionale diversificato e personalizzato da parte dell'équipe di psicologi che lavora al servizio, dove l'aspetto dell'accoglienza, dell'informazione e del sostegno alla motivazione a smettere si configura come elemento saliente e imprescindibile della relazione di aiuto tra l'esperto e l'utenza.

Servizi territoriali per la cessazione dal fumo di tabacco

Proprio in considerazione delle richieste dell'utenza, il TVF opera nell'ottica di favorire la continuità con il sistema di cura territoriale, promuovendo l'attività e facilitando l'accesso ai Centri Antifumo.

Si tratta di strutture dedicate alla lotta al tabagismo che rivestono un ruolo centrale nel processo di disassuefazione, offrendo percorsi specialistici ed eterogenei basati prevalentemente su terapie farmacologiche, interventi individuali e interventi di gruppo e per questo si avvalgono di differenti professionalità tra cui medici, psicologi, infermieri professionali. L'ISS dal 2000 si occupa del censimento e dell'aggiornamento annuale delle informazioni anagrafiche e dell'offerta assistenziale dei Centri Antifumo, lavoro che ha portato alla creazione di un network, nel panorama nazionale, in continuo aggiornamento. Il censimento concluso a maggio 2023 ha registrato 241 Servizi, numero in aumento rispetto al trend in calo registrato negli ultimi anni: i Centri Antifumo attivi in Italia erano infatti

292 nel 2019, 268 nel 2021 e 223 nel 2022 (Figura 2). Presso i Centri Antifumo lavorano équipe multidisciplinari e i professionisti maggiormente rappresentati sono medici (36%), psicologi (21%) e infermieri (18%).

L'offerta al cittadino è rappresentata da interventi integrati: il counselling individuale è la prima proposta dei Centri Antifumo (viene offerto nel 97% dei servizi), a seguire la terapia farmacologica (91%), la psicoterapia individuale (39%) e di gruppo (35%) e gruppi psicoeducativi (32%). Presso i Servizi si può accedere alle prestazioni con diverse modalità e forme di contribuzione: alcune prestazioni sono gratuite per l'utente, altre soggette al pagamento del ticket.

[Tabaccologia 2023; XXI(2):22-26]
<https://doi.org/10.53127/tblg-2023-A011>

Luisa Mastrobattista
 Claudia Mortali
 Renata Solimini
 Simona Pichini
 Ilaria Palmi

Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità
 ✉ luisa.mastrobattista@iss.it



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CCBY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>